

PUNTO SCUOLA

e-mail: puntoscuola3b@gmail.comwww.aldomorocampagnalupia.gov.it

CRONACA INTERNI

La nona edizione di "Scuola in Festa", un appuntamento unico nel suo genere.

di C.F., p. 2



CRONACA INTERNI

L'incontro delle classi terze con Antonio Napoli (AVIS) e il Premio Samaritano.

di A.F., E.G. e M., p. 2



RUBRICA GOOD NEWS

Una nuova rubrica per mettere in luce i fatti positivi che accadono nel mondo.

di AA.VV., p. 11

Il saluto della nuova redazione

Siamo tornati

dei direttori N.N. e A.P.

Cari lettori, quello che state per leggere è il primo numero del giornale scolastico *Punto Scuola* di quest'anno, scritto dalla "nuova" classe 3°B, guidata da Serena Faggian, insegnante di lettere (FOTO).

Siamo la classe che porterà avanti con entusiasmo il progetto nato dalla passione e il talento di tanti ragazzi e del prof. Andrea Venturini, ma sentiamo anche tutto il peso della responsabilità di continuare il successo dei precedenti numeri. Speriamo di esserne all'altezza!

Diciamo, quindi, un grande meritato grazie alla classe da cui abbiamo ricevuto il testimone e, con un respiro profondo, ci accingiamo a partire per questa bella avventura.



Anche quest'anno *Punto Scuola* avrà come obiettivo quello di informare voi lettori su ciò che accade all'interno, ma anche all'esterno del nostro istituto, accogliendo i pensieri di tutti. Coloro che desiderano sentirsi parte di questo bel

progetto non esitano ad offrirsi come giornalisti: sarà una bellissima esperienza!

Speriamo che questo numero sia di vostro gradimento e che vi invogli a leggere anche i prossimi che usciranno.



di E.G. e M.G. (3D)

Giovedì 22 novembre le classi terze hanno partecipato ad un'attività di drammatizzazione storica che simulava il viaggio che affrontavano gli emigranti tra fine '800 e gli inizi del '900 per raggiungere l'America.

Nei giorni precedenti a questa attività, ci è stata consegnata una lettera, inviata dai nostri parenti in America. Alcuni ragazzi avevano parenti italiani, altri francesi, e

Una mattinata dedicata alla Storia viva e al ricordo Quando gli emigranti eravamo noi

altri spagnoli.

Oltre a questo, abbiamo ricevuto anche dei soldi in lire e il biglietto per la nave. La quantità di denaro cambiava in base ai biglietti che ciascuno aveva: prima, seconda o terza classe.

Per simulare al meglio il viaggio, ci siamo vestiti come gli emigranti di fine '800 inizio '900, e qualcuno aveva addirittura le valigie di cartone dell'epoca.

Il giorno dell'attività siamo andati al bancone dei bidelli per ricevere il permesso d'imbarco, consegnato dai professori. Dopodiché, ci siamo recati in Aula Magna che, per l'occasione, è diventata la nostra nave. Siamo partiti dal porto di Genova e, dopo un lungo viaggio (che all'epoca durava circa 30 giorni), siamo arrivati ad Ellis Island (palestra), un'isola di New York, dove gli emigranti venivano ispezionati per controllare se

avevano malattie.

C'erano tre postazioni: una per gli emigranti che parlavano francese, una per quelli spagnoli e una per quelli italiani. Abbiamo ricevuto un numeretto per la fila, i professori si sono improvvisati medici e, dopo averci visitato, ci hanno consegnato un foglio con riportate le nostre condizioni di salute.

Infine ci siamo incamminati verso l'Ufficio Ispezioni (Aula Magna) e abbiamo atteso il nostro turno per ricevere un documento, che ci è stato consegnato da due ispettori, con il quale potevamo entrare in America. Ci hanno parlato in inglese e noi dovevamo rispondere. A chi non era andato bene il controllo sanitario, spettava la quarantena.

Un ringraziamento va ai professori che si sono dimostrati disponibili e che ci hanno fatto fare una bella esperienza.

Emozioni vivissime provate dai ragazzi delle terze in occasione di una premiazione speciale

Incontro con Antonio Napoli e il Proemio Samaritano

di A.F., E.G. e M.B.

In questo articolo, noi alunni delle classi terze vogliamo parlarvi di due esperienze che ci hanno fatto riflettere molto sul tema della solidarietà.

Il 29 novembre 2018 ci siamo ritrovati in aula magna, dove abbiamo incontrato Antonio Napoli (FOTO), referente Avis Riviera del Brenta per le scuole. Questo signore garbato ci ha parlato della solidarietà e del ruolo di Avis, che promuove il Proemio (che significa "testimonianza") Samaritano. È una manifestazione biennale che premia coloro che compiono gesti benevoli in silenzio ed umiltà, appunto dei samaritani. Antonio Napoli ci ha illustrato le storie di cinque persone, segnalate da conoscenti e scelte da un'assemblea.

Il 3 dicembre 2018 ci siamo recati al "Cinema Italia" di Dolo, dove erano presenti altre scuole della Riviera del Brenta, per assistere alla premiazione del Samaritano 2018.

Questi sono stati i cinque samaritani presentati (FOTO in basso):

- **Amodeo Maria**, è una signora che viene dalla Calabria. Ha preso in affido due ragazzi e si occupa delle adozioni a distanza;
- **Melio Iacopo**, è un ragazzo che viene dalla Toscana. Si batte per i disabili e per eliminare le barriere architettoniche;
- **Nello Gattoni**, è un volontario che ogni giorno percorre molti km in auto per raggiungere il suo Paese, Arquata del Tronto, colpito dal terremoto;
- **Liceo Galileo Galilei di Dolo**, promuove le adozioni a distanza e aiuta i bambini della casa-famiglia;
- **Adriano Dal Col**, viene dal Piemonte ed è il vincitore. Ex ingegnere, in Bangladesh ha costruito un acquedotto e delle scuole.

Ci sono state anche delle menzioni d'onore. La premiazione, fuori con-



corso, che ci ha colpito maggiormente, è stata quella a **Pietro Bartolo**, un medico che cura gli immigrati che sbarcano a Lampedusa. Ci ha raccontato del suo lavoro e delle tante persone che

ha incontrato.

Oltre a queste straordinarie persone, erano presenti anche Marco e Pippo, un duo comico che ha intrattenuto il pubblico.

Ogni anno a dicembre si rinnova un appuntamento unico nel suo genere

"Scuola in Festa" è giunta alla nona edizione

Giochi Laboratori Pozzo di San Patrizio Tombola DISCOTECA

di C.F.

In questo articolo andremo a scoprire una fantastica iniziativa realizzata dalla nostra scuola: Scuola in Festa. Abbiamo deciso parlare con le memorie storiche dell'istituto. Coloro che ci hanno fornito importanti informazioni sono, infatti, due professori di lettere, il prof. Francesco Zagolin e la prof.ssa Alessandra Mura, e Sonia Lana (FOTO a in basso sinistra), presidente del Gruppo

Genitori di Campagna Lupia, che partecipano a questo progetto da diversi anni.

È un'iniziativa organizzata dal Gruppo Genitori e vede la collaborazione delle famiglie e degli insegnanti volontari. Il fine di questa giornata è realizzare e dar vita a dei laboratori per grandi e piccini con realizzazione di lavoretti manuali e animazione alla lettura. Tra le tante attività, è giusto menzionarne alcune: il laboratorio di biscotti, in cui è stato

possibile decorare con alimenti commestibili il proprio biscotto e successivamente mangiarlo, la discoteca, la tombola (FOTO), il pozzo di San Patrizio dove esprimere un desiderio.

Ciò che spinge gli insegnanti a fare questo è la voglia di stare in compagnia e condividere un momento gioioso e conviviale con le famiglie ed i ragazzi. Questa giornata permette di stare con la comunità del nostro Paese e rafforzarla, facendo capire anche ai bambini più piccoli la bellezza di divertirsi con gli amici e le persone che ci circondano. Per gli insegnanti è un'enorme gioia rivedere gli ex alunni che hanno conservato un bel ricordo di questo evento e ritornano per salutare e per darci una mano a gestire il tutto.

Come ci ha ricordato Sonia Lana, quest'anno la festa è arricchita da una novità: una lettura animata dal titolo "Leggiamo le stelle" organizzata da insegnanti e genitori, che si è svolta giovedì 13 dicembre.

Crediamo che la scuola sia un luogo sicuro ed accogliente e le giornate come queste aiutano anche nel far capire quant'è facile divertirsi con le persone che ci circondano e che ci vogliono bene. Speriamo quindi che questo venga proposto anche in altre scuole della zona perché è un evento da non perdere.

La festa è aperta ogni anno per tutti coloro che hanno piacere di partecipare. Perciò vi aspettiamo numerosi a dicembre del 2019.



Il rispetto dei luoghi comuni non è sempre una realtà Bagno chiuso per maleducazione

di L.Z e M.M. (3A)

Come già saprete, da quest'anno i ragazzi della scuola "A.M. Dogliotti" devono compilare una tabella per entrare al bagno.

Questo problema è nato a causa della maleducazione di alcuni alunni che sporcano i bagni non portando rispetto per l'ambiente, per gli altri compagni e per il lavoro delle persone che si occupano delle pulizie.

Nella tabella gli alunni devono scrivere il loro nome, cognome, classe, ora di entrata e di uscita dal bagno. In questo modo guardando le ore di entrata e di uscita si può risalire all'eventuale colpevole o colpevoli che utilizzano in modo

inappropriato i servizi igienici.

In passato si è cercato più e più volte di trovare una soluzione a questo problema, ma a quanto pare gli alunni non hanno colto l'importanza di rimediare all'accaduto. Quindi si è proceduto con seri provvedimenti tra cui la chiusura provvisoria dei bagni, fino a che non si è trovata la soluzione della tabella.

Fortunatamente nelle ultime settimane vi sono stati risultati positivi, anche se gli

alunni ci hanno messo un po' a capire la gravità dei loro comportamenti. Il problema sembra essersi risolto, anche se con l'aiuto delle maniere forti.

Si spera che la situazione torni presto alla normalità e non si verifichino più episodi come quelli accaduti.



Piattaforme internet, come Youtube, saranno responsabili dei contenuti caricati dagli utenti Un hashtag per protestare: #saveyourinternet

di J.S. e M.B.

Avrete sicuramente sentito parlare di "#SAVEYOURINTERNET", un hashtag lanciato dai più influenti Youtubers e per sensibilizzarci sulla chiusura di quest'ultima applicazione per via dell'art. 13 approvato dall'UE.

Questo è contenuto nella legge sul copyright approvata lo scorso settembre dal Parlamento europeo che sta per entrare in vigore. Contempla la diretta responsabilità delle piattaforme di Internet su ciò che è stato caricato dagli iscritti. Ciò vuol dire che sarà la piattaforma a rispondere dell'eventuale violazione del diritto d'autore da parte di un qualsiasi utente ai danni di un altro.

Il piano approvato prevede che chi fornisce un servizio online si metta d'accordo con le case editrici, discografiche o cinematografiche per avere una licenza che gli consenta di usare dei contenuti protetti dal copyright. Questo significa che le piattaforme streaming che non si dotano di questa sorta di filtro rispondono della violazione, e non l'utente che carica il contenuto.

**#SAVE
YOUR
INTERNET**

And Stop Art. 13

YouTube non vuole farsi cogliere impreparato ed è corso ai ripari. Ha deciso di rimuovere milioni di filmati. Questo potrebbe portare i visitatori a rivolgersi altrove per trovare i contenuti cancellati, decretando così la fine di un'era. Già in passato YouTube ha provato ad evitare problemi con il copyright programmando sulla piattaforma un sistema di riconoscimento dei contenuti dei video, per il quale ha sborsato diversi milioni di euro. Un sistema, però, che, a detta di molti, non si è rivelato sempre efficace.

Il programma dell'UE, però, non mira solo al mondo di YouTube, ma di molti altri Social Networks. Possiamo dire inoltre che il programma, se approvato, inizierebbe ad operare nei primi mesi del 2019 solo negli stati membri dell'UE.

Possiamo facilmente intuire quindi quanto questa legge possa cambiare il mondo. Pensate un po', Internet, una nostra priorità al giorno d'oggi può venirci in qualche modo negata nel suo pieno utilizzo, sarà una rivoluzione?

Giocattoli, profumi, vestiti, smartbox oppure libri

Regalo di Natale: top e flop



di C.F.

Quante volte vi è capitato di ricevere un regalo che vi è risultato inutile o poco gradito? La situazione non è sicuramente tra le migliori. È vero che “a caval donato non si guarda in bocca”, tuttavia, quando la nonna ti regala quel maglione di lana di mille colori, che sicuramente tiene molto caldo, ma non è la cosa più adatta per uscire e conquistare il ragazzo o la ragazza che ti piace, si fatica un po' ad apprezzare a pieno il dono.

Oggi parleremo, in generale, visto il periodo festivo, di cosa le persone preferirebbero ricevere come regalo, sperando che possano risultare utili i nostri consigli.

Se dovete fare un regalo ad un bambino evitate assolutamente qualsiasi vestito, a meno che non ci sia stata una richiesta fatta personalmente dalla famiglia o da lui. Sono, invece, accettati volentieri i giocattoli di tutti i tipi, meglio se legati alle mode del momento.

Per i ragazzi della nostra età, gli

adolescenti? In questo caso la scelta può apparire ardua, ma se si conosce il soggetto diventerà tutto più semplice. I ragazzi, diversamente dai più piccoli, se ricevono un bel paio di scarpe o dei vestiti firmati non tardano ad indossarli. Un buon profumo, un disco dei cantanti preferiti, abbigliamento e materiale sportivo o un libro potrebbero essere valide opzioni. Ovviamente, nella lista, non dovrebbero mancare gli apparecchi elettronici dai computer alle consolle.

Per gli adulti la scelta si fa sicuramente più complicata. Se si tratta di una persona che ha già una casa, si potrebbe pensare di donare un complemento d'arredo o qualche elettrodomestico o attrezzo utile. Se, invece, abbiamo a che fare con una coppia un'idea molto bella è quella dello smartbox regalo che permette di andare fare esperienze culinarie o rilassanti o di andare in viaggio per un week-end o quanti giorni vuoi a seconda del pacchetto scelto, dando la possibilità di prenotare l'hotel che più si preferisce ad un prezzo più che ottimo.

Quindi, per concludere, prestate molta attenzione ai regali che fate ed immedesimatevi nella persona che li riceve!

Una bella iniziativa del comune di Campagna Lupia

"Accendiamo il Natale"

di A.I.

L'evento "Natale 2018 con voi" ha avuto luogo il 2 Dicembre. Da qualche anno, è uno degli eventi più belli e coinvolgenti nel comune di Campagna Lupia. Un momento di condivisione, svago e gioia per grandi e piccini. I bambini, in particolare, hanno avuto la possibilità di divertirsi con giostre, baby dance e hanno assistito con meraviglia al lancio dei palloncini con le letterine per Babbo Natale. Un fantastico presentatore ha fatto ridere grandi e piccini ed, infine, una band "Ginga in Cospel" ha intrattenuto, dal tardo pomeriggio fino a sera, con musiche natalizie e sacre, moltissimi ra-

gazzi, ballando e cantando assieme a loro. Con il debutto della band c'è stata l'attesa accensione dell'albero. Questo meraviglioso albero ha acceso in tutta Campagna Lupia l'armonia e la magia del Natale con magnifiche sfumature di colori che si cambiavano in continuazione.

Non è tutto. A fare da cornice anche bancarelle artigianali con oggetti di stoffa, in legno, oggetti per la casa e bigiotteria varia. I laboratori creativi sono stati un vero successo. Invece i genitori e gli adulti si sono potuti godere vin brulé, cioccolata calda, panettone e pandoro. Possiamo dire che è stato un vero successo!



Negli ultimi tempi la cittadinanza di Campagna Lupia e dei paesi limitrofi è allarmata

Furti: boom di casi e segnalazioni ai carabinieri

di J.S. ed E.B.

Nel mese di dicembre il comune di Campagna Lupia e i paesi vicini hanno visto un aumento dei casi di furti. Ogni anno il periodo pre-natalizio è uno dei più interessati da fenomeni di questo tipo.

Come far fronte a questa emergenza? Abbiamo deciso di intervistare un membro delle forze dell'ordine del nostro paese per far chiarezza.

Stiamo vivendo un momento di allerta a Campagna Lupia. Lei pensa che quest'anno si sia raggiunto il picco dei furti oppure si è sempre rimasti costanti?

La situazione è sempre stata sotto controllo grazie al buon lavoro dei carabinieri e soprattutto dei cittadini stessi che costantemente si impegnano a mantenere la situazione calma, avvertendoci per qualunque cosa.

Come fate a catturare il ladro?

Chiediamo più informazioni possibili alle vittime del furto e facciamo poi delle indagini più dettagliate.



Cosa vuole dire ai cittadini allarmati?

Ai cittadini dico di stare tranquilli e di non allarmarsi troppo, la situazione è sotto controllo.

Cosa consiglia di fare per evitare furti in casa?

Per evitare furti si consiglia di tenere luci accese sia fuori che dentro casa e di avere buoni rapporti con i vicini, che così avviseranno immediatamente in caso di furto.

Ringraziamo il gentilissimo carabiniere per la sua disponibilità al rispondere alle nostre domande. Dopo aver ascoltato le sue parole la domanda sorge spontanea: "Viviamo quindi in una realtà sicura?". Beh, tutto sommato sì. Questo ci rassicura molto. Anche noi cittadini svolgiamo un compito molto importante, perché essere un buon cittadino vuol dire anche segnalare ai carabinieri tutte le azioni illecite che vediamo. Vi invitiamo quindi a tenere sempre gli occhi aperti, il male colpisce quando meno ce lo aspettiamo.

Quando la moda dei capi firmati diventa un business

Hyperbeast: tendenza pericolosa?

di K.B.

In questo ultimo periodo, i giovani tendono a vestirsi con capi d'abbigliamento molto costosi. Deriva dallo streetwear, cioè un modo di vestirsi proveniente dall'America e ispirato all'abbigliamento degli skaters anni '90, e utilizza capi di abbigliamento di famosi brand fondendo mondi completamente diversi tra loro, come quello del surf e dello skateboard, delle foto, dei social network. Oltre a ciò c'è stata anche una notevole influenza della musica, soprattutto del genere della trap.

Da questa tendenza, nel tempo, sono nati i reseller, cioè coloro che rivendono i loro vestiti, che molto spesso sono esclusivi e in edizione limitata, a prezzi molto più alti di quando li hanno comprati. Questa forma di business è molto diffusa ai nostri giorni e tra gli adolescenti, soprattutto quelli tra i

14 e i 17: non è per niente difficile finirci dentro.

A comprare questi capi sono gli hypebeasters, che fanno addirittura giorni di fila davanti ad un negozio solo per comprare un nuovo vestito



che è appena uscito, per poterlo poi esibire davanti gli amici o per strada. In poche parole, un hypebeaster è un ragazzo osses-

sionato dalla moda e dai capi firmati e che è pronto a sborsare migliaia di euro per un capo "hype", ricercato. Molti ragazzi possiedono addirittura intere collezioni di scarpe e di accessori e sono sempre alla ricerca di nuove uscite.

Com'è diventato questo un fenomeno di portata mondiale? La risposta è Instagram. Infatti se posti una foto mentre indossi un capo di questo genere, subito la gente inizierà a seguirti e ti riempirà di like. Ed è proprio questo che alimenta questa ossessione e che fa andare alla ricerca di nuovi pezzi. Questi ragazzi però molte volte non si vestono in questo modo perché amano questo stile di abbigliamento: vedono delle grandi celebrità, o comunque dei personaggi in vista della musica o della TV, vestirsi così e quindi cercano di imitarli.

E voi che cosa ne pensate?

Trovate giusto che ad un certo punto rivendendo capi firmati certi ragazzi arrivino a guadagnare più soldi di quelli che guadagnano i loro genitori lavorando duramente?

LETTORI. Interrogazioni e compagni antipatici: cosa fare?

di E.B. e L. I.

Bentornati amici e amiche della POSTA DEI LETTORI!

Vi ringraziamo per tutte le lettere che ci avete mandato. Ce ne sono arrivate moltissime e tutte molto interessanti. Ve ne presentiamo alcune.

Ciao!
Vorrei dei consigli su come affrontare le interrogazioni senza preoccupazioni.

Cristina

Ciao Cristina, il primo consiglio che ti diamo per un'interrogazione senza preoccupazioni è sicuramente quello di studiare. Può sembrare banale, ma, fidati, non lo è. Un altro consiglio è quello di sentirti sicura e ascoltare bene cosa ti chiederà il/la prof. Se hai tanta ansia, prima di

rispondere, prenditi qualche secondo per pensare e concentrarti.

Care ragazze vi vorrei parlare di un problema con un mio compagno di classe che mi prende sempre in giro, è molto cattivo e antipatico.

Anonimo

Un consiglio che ti diamo è di parlare in disparte con il/la prof e il tuo compagno per far capire al tuo compagno che sta sbagliando atteggiamento e così poter chiarire poi, magari, anche con la classe

Ho bisogno di un consiglio su come studiare bene per prendere voti migliori.

Anonimo



Ciao Anonimo, per avere voti più alti, prima di tutto, in classe, prendi sempre appunti quando il/la prof spiega, vedrai che a casa sarà più facile studiare. Evita le distrazioni come il cellulare, la tv, il computer... a queste attività potrai dedicarti la sera dopo aver studiato. Cerca il metodo di studio più adatto a te: è fondamentale.

CUORE. Ha scoperto che mi piace e non mi parla



di L.I. e E.B.

Benvenuti innamorati e innamorate della POSTA DEL CUORE!

Ho un problema. La persona che mi piace sa che gli voglio bene, ma da quando lo ha scoperto non mi

parla più. La persona che gli ha detto tutto è la sua amica e ora io non so più cosa fare per riaggianciare i rapporti.

Anonimo

Cara lettrice, grazie per aver condiviso con noi i tuoi pensieri. Speriamo di poterti aiutare a risolvere il tuo problema d'amore. Per recuperare i rapporti con lui prova a mettere da parte, per ora, i tuoi sentimenti; comportati d'amica anche se sappiamo che sarà difficile. Parla con la sua amica e cerca di capire cosa gli ha detto lei e falle capire quanto ci tieni. Potrebbe essere solo un po' gelosa.

Ho un amico che in continuazione mi chiede se voglio stare insieme a lui, ma io non voglio! Datemi un consiglio, vi prego!!!

Anonimo

Cara lettrice, grazie per averci scritto e siamo lieti di aiutarti. Parla con questo ragazzo e spiegandogli che tu non ricambi i suoi sentimenti. Sii sempre gentile, ma non aggressiva perché con l'aggressività non si va da nessuno parte. Cerca quindi di chiarire in modo tranquillo, così da non perdere la sua amicizia.

In questa scuola c'è una persona a cui piaccio e mi tormenta, ma a me ne piace un'altra che però è già fidanzata... Aiutatemi !!!

Anonimo

Prima di tutto parla con il ragazzo che ti tormenta e spiegagli che in questa maniera non si ottiene nulla, anzi si allontanano le persone. Lascia stare il ragazzo fidanzato perché perdi solo tempo e ci staresti male e potresti rimanere delusa.

Nasce negli Stati Uniti negli anni '50 uno sport sano che aiuta a socializzare

Floorball, a Dolo il primo torneo italiano

di A.M. e A.C.

Quest'anno abbiamo iniziato un nuovo laboratorio di educazione fisica: Floorball. Questa disciplina sportiva è detta anche Unihockey e la stiamo conoscendo grazie alla prof.ssa Federica L'Abbate, insegnante di scienze motorie e sportive. Il Floorball è un gioco di squadra. Da noi ci sono due capitani che fanno le squadre, una squadra con la casacca gialla e l'altra arancione.

Il gioco ha queste caratteristiche:

- ci sono due porte formate da due coni;
- si gioca 5 vs 5, e i restanti entrano dopo ogni gol fatto;
- si gioca con un bastone da hockey a testa e con una piccola palla a buchi di colore bianco.

Le regole fondamentali sono:

- non si può alzare il bastone più alto del fianco;
- se stai troppo tempo davanti alla porta, hai un tiro libero.

Abbiamo deciso, per approfondire, di fare alcune domande alla prof.ssa Federica L'Abbate.



Da quanto esiste questo sport?

Il Floorball o Unihockey nasce negli Stati Uniti verso gli anni '50, in Italia fa il suo ingresso nel 1990 e nel 2000 si svolge il primo torneo a Dolo (VE).

Lei ha mai praticato questo sport? Se no, le sarebbe piaciuto?

Io non ho mai praticato questo sport, ma ho collaborato con l'A.S. di Floorball di Dolo per fare conoscere questa disciplina ai ragazzi. Mi sarebbe piaciuto praticare questo sport in prima persona.

Pensa che i ragazzi abbiano inter-

pretato bene il gioco del Floorball?

Quando lo presento a scuola vedo che i ragazzi si divertono e imparano velocemente alcune regole base, sono soddisfatta dei risultati ottenuti durante il laboratorio sportivo.

Cosa ne pensa di questo sport?

Penso che sia divertente e come tutti gli sport di squadra aiuta a socializzare e a sviluppare i valori dello sport.

Conosce qualcuno che ha praticato questo sport a livello agonistico?

Sì, ma è da tempo che non ho contatti.

Uno degli sport più belli al mondo, ma anche il più duro

Il pattinaggio artistico

di C.V.

In questo numero abbiamo deciso di parlare di uno sport conosciuto, ma poco praticato: il pattinaggio artistico.



Siamo abituati a vedere alla televisione i volteggi della campionessa Carolina Kostner e di altri sportivi, ma vi siete mai domandati cosa c'è dietro?

Ecco riportata l'esperienza di una

studentessa del nostro istituto che pratica questo sport da anni.

Penso che il pattinaggio artistico sia uno degli sport più belli al mondo, ma anche uno dei più duri.

Per praticarlo sono necessarie tre cose: impegno, costanza e tanta passione!

Ci sono vari livelli e categorie tra cui: baby, per i piccoli, senior, per gli adulti, promo, agonismo, che permette di partecipare alle gare professionistiche, e coppia.

Le evoluzioni del pattinaggio si chiamano salti e ce sono tantissimi. Tra i più famosi: dolup, salto da mezzo giro, salto da un giro, rit, salto del tre, flip. Le catene, invece, sono costituite da più salti in uno.

Le gare hanno un regolamento molto preciso. Tra le regole vi sono quella di non avere addosso braccialetti o collane e quella avere il body sociale, cioè quello della propria società.

Film.

Nei panni di una principessa

di M.Z. e J.Z.

“Nei panni di una principessa” (titolo originale: *The Princess Switch*) un film di Michael Rohl, con protagonisti Margaret Delacourt e Stacy De Novo entrambe interpretate dalla bravissima Vanessa Hudgens.

TRAMA. Una settimana prima di Natale, Margaret, la bella duchessa di Montenegro incontra Stacy, una pasticceria di Chicago, dove si terrà la gara di pasticceria. Margaret e Stacy si assomigliano come due gocce d'acqua. Con la complicità dell'assistente della duchessa, Stacy e Margaret entrano l'una nella vita dell'altra. Durante il periodo di scambio la pasticceria si innamora del bel principe e viceversa, mentre la duchessa si infatua del pasticciere. Quando arriva il gran giorno della gara qualcosa di inaspettato accade...

COMMENTO. Il film è molto coinvolgente ed è interessante perché gioca sul contrasto e l'intreccio tra la vita regale e la vita umile. Lo consigliamo alle persone che amano le commedie romantiche. È adatto a tutte le età.



Film.

Continua la serie di Animali fantastici



di M.Z.

Animals Fantastic: i crimini di Grindelwald (Titolo originale: *Fantastic Beasts: The Crimes Of Grindelwald*) un film di David Yates, con protagonisti Newt Scamander interpretato da Eddie Redmayne e Gellert Grindelwald interpretato da Johnny Depp.

TRAMA. Siamo nel 1927, il potente mago oscuro Grindelwald, è tenuto prigioniero al Macusa, il Ministero Della Magia Americano. Durante il suo trasferimento da New York a Londra, fugge e inizia a cercare Credece, un Obsurus cioè un'entità oscura e parassita, che è in cerca delle sue origini. Grindelwald però non è l'unico a voler trovare Credece, anche Tina è sulle sue tracce. Albus Silente, mago potentissimo e professore di Difesa Contro Le Arti Oscure, incarica Newt Scamander di andare alla ricerca dell'Obsurus e sottrarlo alle grinfie di Grindelwald. Intanto Newt è stato raggiunto da due

vecchi amici, Queenie e Jacob, una coppia che si vuole sposare. Dopo un litigio tra i due, Queenie scappa da sua sorella Tina, che si trova a Parigi. Per questo motivo Newt e Jacob incominciano questo viaggio che prevede da un lato la ricerca delle due sorelle, Tina e Queenie, e, dall'altro, quella di Credece. Come andrà a finire?

COMMENTO. Questo film a mio parere è molto bello perché coinvolge particolarmente, soprattutto alla fine quando c'è un combattimento tra Newt ed i suoi seguaci e Grindelwald ed i suoi seguaci, e fa capire che il bene ha sempre la meglio sul male.

Lo consiglio principalmente alle persone a cui piace il genere fantasy. Sarebbe opportuno vedere questo film dopo aver visto il primo. I più appassionati alla lettura possono trovare il libro in ogni forma e dimensione. Secondo me, è importante leggerlo perché può aprire l'immaginazione e si può mettere a confronto con il film.

Libri.

Adolescenti nella rete

di N.B.

Un libro degli psicologi Assunta Amendola, Beniamino Gigli, Alessandra Maria Monti, uscito a fine ottobre 2018, che parla del rapporto con i media

digitali mettendo in guardia sulle loro potenzialità e sulle loro risorse.

TRAMA. Attraverso la presentazione di casi si parla delle relazioni umane e dei social media e viene lanciata una sfida: trovare un equilibrio per trarne beneficio e non rimanerne schiavi.

COMMENTO. Consiglio questo libro per riflettere su tematiche importanti come il cyberbullismo.

Dal 2015 i volontari accompagnano gratuitamente i bambini di Campagna Lupia a scuola Il Pedibus: un prezioso servizio per le famiglie

della Redazione

Il Pedibus è attivo dal 2015 ed interessava solo il percorso che partiva dalla fermata di fronte alla Farmacia, passando per le fermate di Via Repubblica e di fronte al

Bar Campalto. Lo scorso anno scolastico, su richiesta di alcuni genitori, è stato attivato anche il percorso da via Gramsci e da via XX Settembre: tuttavia, attualmente questi percorsi sono sospesi per mancanza di bambini.

Ad oggi ci sono 32 bambini iscritti al Pedibus e 12 autisti volontari che si turnano ogni giorno per permettere il funzionamento del servizio. Per altre informazioni si può consultare il volantino (FOTO qui sotto).

Sono aperte le iscrizioni per il PEDIBUS a.s. 2018/19

Il percorso casa - scuola

INFORMAZIONI UTILI:

- il servizio è rivolto a tutti gli alunni della scuola Primaria "G. Leopardi"
- l'iscrizione è completamente gratuita
- il servizio è sempre attivo da Settembre a Giugno; sospeso solo in caso di condizioni meteorologiche fortemente avverse

100% GRATIS!

Info: Alessandra 329 823 1401 / Lucia 392 631 0513 / Chiara 347 620 3717

Con il patrocinio del Comune di Campagna Lupia: In collaborazione con:

A.A.A. CERCASI VOLONTARI

Come posso diventare Autista del Pedibus ?
Contattandoci potrai ricevere il modulo per essere tesserato presso l'Auser.

Cosa fa un'Autista del Pedibus ?
L'Autista, munito di giubbotto di riconoscimento, deve aspettare i bambini alla fermata prestabilita. Lì deve accompagnare fino alla scuola e assicurarsi che siano entrati all'interno dell'edificio.

Un Autista Pedibus deve essere sempre presente ?
No, gli accompagnatori forniscono le proprie disponibilità in base ai turni di lavoro o in base alle proprie esigenze. Ogni fine settimana viene redatto un calendario in cui vengono indicati gli Autisti in turno ed eventuali sostituti.

Quanto tempo occupa al mattino fare l'Autista Pedibus ?
L'Autista Pedibus deve recarsi in fermata circa 5 minuti prima della partenza (indicativamente verso le 07:45) e può allontanarsi dalla scuola solo dopo che tutti i bambini del Pedibus saranno entrati (alle ore 08:20)

... se tutte queste risposte ti sono piaciute e ti andrebbe di far parte di questo bellissimo progetto, cosa aspetti

DIVENTA AUTISTA PEDIBUS ANCHE TU!

<https://www.facebook.com/CampagnaLupiaipiedibus/>

Umorismo

Una lettura divertente!

di D.B. e Redazione



Battute:

- 1) Cosa fa un solo capello sulla testa di un pelato? **Il monumento ai caduti.**
- 2) **Figlio:** Papà ti piace la frutta secca?
Padre: Sì, perché?
Figlio: Perché il giardino sta andando a fuoco.
- 3) **Ma un pianista può donare i suoi organi?**
- 4) **Ma se esiste il temporale esiste anche il temposcritto?**
- 5) **Moglie:** Amore la macchina non va!
Marito: hai controllato le spie?
Moglie: che mi stiano seguendo?



Perché una rubrica di "buone notizie"?

Spesso, dopo aver letto un giornale o ascoltato il TG, pensiamo: ma davvero sono accaduti solamente fatti negativi oggi nel mondo? Se riflettiamo bene, non può essere vero. Dunque, in questa nuova rubrica, abbiamo pensato di riportare una selezione di buone notizie pub-

blicate dai principali quotidiani negli ultimi mesi.

Gli articoli sono stati scritti dagli alunni della classi 1A, 1B e 1C della scuola secondaria nel corso del laboratorio di giornalismo, intitolato proprio "Good news", che si svolge ogni martedì alla sesta ora. L'auspicio è che, dopo aver letto queste notizie, il mondo ci possa apparire un posto migliore.

A Treviso la rassegna "RE-USE"

Opere d'arte sostenibili

di S.D. (1C) e A.F. (1B)

La notizia è tratta dal quotidiano "Il Gazzettino" del 30 ottobre 2018 ed è stata riportata dal giornalista Ennio Pouchard.

Il 27 ottobre 2018 l'organizzazione T.R.A. (Treviso Ricerca Arte) di Treviso, per la rassegna "Re-use", ha esposto delle opere d'arte contemporanea, tra cui una chiamata "Regina in bottiglie" costruita con materiali di scarto (FOTO). Questa idea è nata dal genio di Marcel Duchamp, un pittore che nel 1913 costruì un'opera d'arte montando su uno sgabello una ruota della bicicletta con la sua forcella; quattro anni dopo la propose per una mostra chiamata "Fontaine".

Durante le tre rassegne "Re-use" di Treviso sono state presentate ben 87 opere d'arte di 58 artisti, di cui la metà stranieri. L'organizzazione T.R.A. ha costruito queste opere d'arte per riciclare e salvare l'ambiente sempre più in pericolo.

È una buona notizia perché... con gli scarti della raccolta differenziata sono state costruite delle opere d'arte evitando così di inquinare ancor di più l'ambiente.



Dalla "San Benedetto" di Scorzè

Un concorso per l'ambiente

di G.F. (1B) e C.G. (1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "La Nuova di Venezia e Mestre" del 18 ottobre 2018 ed è stata riportata dal giornalista Alessandro Ragazzo.

L'azienda di Scorzè "San Benedetto" diffonde l'importanza di riciclare attraverso il concorso "Ricicla con arte": i partecipanti sono i bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, figli e nipoti dei dipendenti in forza al 30 novembre 2018. Il gruppo "San Benedetto" mette a disposizione 9 borse di studio per valorizzare il rispetto dell'ambiente. Il tema del concorso è libero, i partecipanti dovranno realizzare delle opere manufatte utilizzando il materiale messo a disposizione dall'azienda negli appositi punti di distribuzione.

È una buona notizia perché... l'azienda avvicina i suoi dipendenti alla tutela dell'ambiente e fa capire il valore del riciclo.

Dott. Panese, Ospedale di Mestre

Vaccinare contro la meningite

di E.F. (1A) e E.F. (1B)

La notizia è tratta dal quotidiano "Il Gazzettino" del 3 novembre 2018 ed è stata riportata dal giornalista Roberto Pasqualino.

Una diciottenne di Mestre, affetta da una meningite, era stata ricoverata all'Ospedale Dell'Angelo in gravissime condizioni. Per fortuna la paziente ha risposto positivamente alle terapie somministrate dal dott. Sandro Panese (FOTO), primario di Malattie Infettive dell'Ulss 3 Serenissima.

"Vale la pena ricordare", afferma il dott. Panese, "di farsi vaccinare per diminuire il rischio di contrarre una meningite, ma anche molte altre malattie. Il recupero della ragazza è stato favorito dalla rapidità dell'intervento dei familiari e dei sanitari, e dalla vicinanza di una struttura di livello, come l'Ospedale di Mestre".

È una buona notizia perché... il dott. Sandro Panese è stato attento e molto competente, ha salvato una ragazza in pericolo di vita e le ha assicurato un futuro.



Dal Belize - America Centrale

Barriera corallina salva

di F.D.G. (1A) e E.D. (1B)

La notizia è tratta dalla rivista mensile "Focus" del mese di settembre 2018 ed è stata riportata dalla giornalista Sabina Berra.

Le esplorazioni petrolifere e il turismo avevano messo così tanto in pericolo la barriera corallina in Centro America da farla finire nel 2009 nella lista "nera" dell'Unesco, cioè la lista che comprende solo i Patrimoni Mondiali a rischio.

Con l'intervento messo in atto dal governo, dalle associazioni e dai cittadini del Belize la barriera è stata tolta dalla lista nera: infatti, è una grande risorsa economica perché produce il 15% del PIL del Paese, grazie al turismo e alla pesca.

Per salvarla sono state sospese le esplorazioni petrolifere, si stanno proteggendo le mangrovie ed è stata bloccata la vendita di terreni pubblici. Nella barriera del Belize ci sono circa 1.400 specie di animali e vegetali, alcune in via di estinzione. Tra esse: la tartaruga embricata, il lamantino e sei specie di squali.

È una buona notizia perché... per salvare questa barriera corallina si è lavorato insieme, dimostrando che fare gioco di squadra è molto importante. Il fatto che le persone abbiano a cuore la cura del Pianeta ci rende felici perché così la Terra diverrà un mondo con grande biodiversità e condizioni di vita migliori.



Sorgerà nel 2023 a Tessera

Nuovo stadio per Venezia

di M.L. (1A) e M.C. (1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "Il Gazzettino" del 19 ottobre 2018 ed è stata riportata dalla giornalista Angela Pederiva.

È stata approvata la costruzione di uno stadio a Tessera, non lontano dall'aeroporto "Marco Polo": il via ai lavori è previsto per il 2021, con inaugurazione nell'agosto del 2023. Dunque fra 5 anni potrebbe andare in pensione lo storico stadio "Pezzo": dopo 50 anni che se ne parla è arrivato il momento che Venezia, una delle città più belle al mondo, abbia uno degli stadi più moderni e una delle squadre più forti.

Il "Pezzo" è uno stadio con una lunga storia alle spalle, suscita immagini romantiche, ma è vecchio, difficile da raggiungere e non ha una capienza internazionale. Per tornare a occupare posizioni di rilievo a livello europeo c'è bisogno di stadi moderni.

È una buona notizia perché... il nuovo impianto sarà utilizzato tutto l'anno e ospiterà non solo squadre di calcio, ma anche eventi culturali, concerti, iniziative di intrattenimento che genereranno un flusso continuo di persone e turisti.

Bologna, Piazza Maggiore

I "Ponti di Pace" di Sant'Egidio

di F.B. (1C)

La notizia è tratta dal quotidiano "La Repubblica" del 16 ottobre 2018 ed è stata riportata dal giornalisti Capelli e Venturi.

Nella città di Bologna si sono tenuti per tre giorni degli incontri organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio dal titolo "Ponti di Pace": il tema principale è stato l'unione tra tutte le chiese e tutte le religioni.

"I poveri sono ciò che ci unisce tra cristiani, oggi le chiese devono stare unite" ha detto il Mons. Matteo Maria Zuppi, vescovo di Bologna.

Il messaggio che hanno voluto lanciare è che si deve restare uniti per proteggere l'umanità dalle divisioni culturali e religiose.

È una buona notizia perché... è importante difendere la diversità tra gli uomini perché è una ricchezza. Dobbiamo essere ospitali tra di noi: "l'unione fa la forza!"

